

FINORA SONO STATE SOMMINISTRATE OLTRE 400 DOSI

# Stellanello, il punto vaccini diventato meta dei savonesi

Gli uffici a piano terra del Comune trasformati in un doppio punto di accoglienza per i cittadini che si devono sottoporre al vaccino, all'esterno volontari della pubblica assistenza e della protezione civile coordinano il lavoro che la dottoressa Alessandra Barberis ed altre colleghe svolgono in un piccolo gazebo a bordo strada, grazie alla collaborazione del responsabile del distretto sanitario Adriana Brusa.

Il centro vaccinale di Stellanello è diventato ben presto un punto di riferimento per i tanti savonesi, soprattutto gli over 60, che hanno deciso di sottoporsi alla vaccinazione. Oltre 400 le inoculazioni effettuate. «Facciamo 80 iniezioni al giorno» racconta con un pizzico di orgoglio Alessandra Barberis, medico di base andorese che ha creato dal nulla questo centro vaccinale nella Val Merula. E se molti savone-

si fino a queste settimane sapevano solo sulla carta dove si trovava il piccolo paesino, ora in molti hanno scelto la struttura ponentina per vaccinarsi. Molti residenti nel capoluogo sono finiti nel centro abitato più distante da Savona per poter accelerare i tempi.

La situazione potrebbe presto cambiare con l'inserimento delle nuove dieci farmacie autorizzate a somministrare l'Astrazeneca, ma al momento

la piccola creatura della dottoressa andorese si gode il suo giusto momento di gloria.

La collocazione non è certo un grand hotel, ma ogni cosa funziona a meraviglia. L'omino che ti misura la febbre è disponibile, al pari delle segretarie che fanno accoglienza, compilano la documentazione e controllano che tutto sia a posto.

Una volta effettuato il vaccino all'interno del gazebo, l'attesa degli ormai fatidici quindici minuti è sotto una tettoia. Il rumore di un fiumiciattolo che scorre a fianco della farmacia invita al relax, al pari delle volontarie che ti guidano alla seggiola e prontamente la disinfettano non appena è trascorso il tempo d'attesa per effetti collaterali. —



La dottoressa Barberis sottopone al vaccino un cittadino